

euro 4,00



ALBATROS

Mensile di attualità politica cultura arte spettacolo sport
anno **quattordicesimo** numero **148** ottobre **2014**

MARCO GIALLINI

Tutti i volti dell'italiano (poco) medio

GIORDANO DE PLANO

Imparando a lasciare il segno

PEP MARCHEGIANI

Un solo grido: "ItaGiani Unitevi!"

AMEDEO MINGHI

Nuove canzoni,
STESSE EMOZIONI

MARTINA GRIMALDI

Andare sempre avanti, una
BRACCIATA DOPO L'ALTRA

*"Dopo la verità,
nulla è così bello
quanto la finzione"*

ANTONIO MACHADO RUIZ

NOA

Il mio
SGUARDO *sul* **MONDO**

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB (Napoli)



Tempo di **première**

DI MARESA GALLI

Da martedì 21 a domenica 26 ottobre in scena a

Galleria Toledo, teatro stabile di innovazione e sperimentazione di Napoli guidato da Laura Angiulli, una prima nazionale: "Il catalogo", scritto e diretto da Angela Di Maso. Protagonisti, Massimo Finelli, Patrizia Eger e Giuseppe Cerrone. La storia è apparentemente semplice: Eric e Rose Portman sono una coppia sposata e impossibilitata ad avere figli. La burocrazia in materia di adozioni è lenta e ingarbugliata e per questo i coniugi si rivolgono ad un'azienda "sperimentale" che a suo dire risolverebbe il problema fornendo loro un bambino, immediatamente. E' essenziale però è la scelta del giusto catalogo che elenca tutte le caratteristiche, fisiche e caratteriali, del tanto anelato "figlio perfetto". Ad accoglierli in un ufficio in fase di trasloco sarà un eccentrico addetto alle vendite, il signor Law, che invece di dare loro il catalogo li consegnerà a se stessi e alle menzogne che spesso alimentano il desiderio di un figlio e la vita stessa di coppia. Si può inventare un figlio? Esistono solo figli immaginari, inventati prima ancora di venire al mondo - diventano reali nella delusione. Allora farsene progettare uno su misura potrebbe essere un bel gioco per bambini. "Ma a misura di cosa? Degli atti mancati e dei sogni ricorrenti che insistono, irrealizzati. Si tratta di decidere i connotati di un figlio, carnale o dichiarato tale, avendo rinunciato a cambiare i propri", spiega l'autrice e regista che dà vita ad un lavoro attuale e universale nelle domande dell'uomo sull'esistenza, la coppia, l'immaginario di un figlio. Il catalogo è metafora del sogno, e una profondissima e spietata

In prima nazionale
a Napoli
"Il catalogo" di
Angela Di Maso

analisi dei rapporti umani e della falsità sulla quale spesso si reggono, per un finale del tutto inaspettato.

Massimo Finelli, Patrizia Eger e Giuseppe Cerrone sono attori ben noti al teatro napoletano. Diretti da importanti registi - Vittorio Gassman, Chiara Guidi, Gabriele Lavia, Ugo Chiti, Walter Manfrè, Carlo Cerciello, Manuela Cherubini - dalla impeccabile tecnica, sono maschere perfette per interpretare con freddezza e cinismo personaggi borghesi che celano le loro vere nature. Infernali. La costruzione registica segue la drammaturgia. Tutto è minimal. La scena è infatti spoglia, composta solo da tre scatoloni (di Armando Alovise) che all'occorrenza diventano panche, in realtà vasi di Pandora o maledettamente uteri di cartone.

Il movimento è fermo. Il gioco luci (di Cesare Accetta) è penombra. Il suono (Andrews-Basinski) è amniotico. Ciò che si muove è la sola parola che come una palla di fuoco incendia cuori e menti ghiacciati, per poi imbalsamarli del tutto. Commedia dell'arte, teatro dell'assurdo, teatro epico, teatro della incomunicabilità, "Il catalogo" raccoglie, accoglie ed espelle insegnamenti ridefinendoli e scandagliandoli in messaggi espliciti. Angela Di Maso è un'artista a 360°: musicista (è tra i migliori gregorianisti in Italia), dopo la

carriera concertistica, studia recitazione e regia con Gaetano Oliva, attore di Jerzy Grotowski, ed esordisce come drammaturga nel 2004 col testo "Ecce Virgo, storia di una monaca di clausura", vincitore del Premio Nazionale di Drammaturgia "Fabrizio Romano", testo inserito nei programmi di esami delle cattedre di Letteratura Italiana e Letteratura Teatrale della facoltà di "Lettere e Filosofia" dell'Università degli Studi di Napoli. Ha scritto ancora "L'alluce", vincitore del concorso 2011 ACTL "La mia poetica, sulla drammaturgia contemporanea"; "Primo Amore", premiato come Opera migliore al Concorso Nazionale di Drammaturgia "Donne e Teatro"-XIII edizione, 2012; "Il maestro di musica", vincitore del Concorso di Drammaturgia Nazionale "Avamposti d'Autore" 2013. Ha pubblicato per diverse collane (ESI, Borgia, Edizione&Spettacolo, Guida) le sue drammaturgie e visto la loro rappresentazione in vari teatri italiani. "Il catalogo", presentato per l'arena napoletana, andrà in tournée nei maggiori teatri italiani. Da non perdere.

